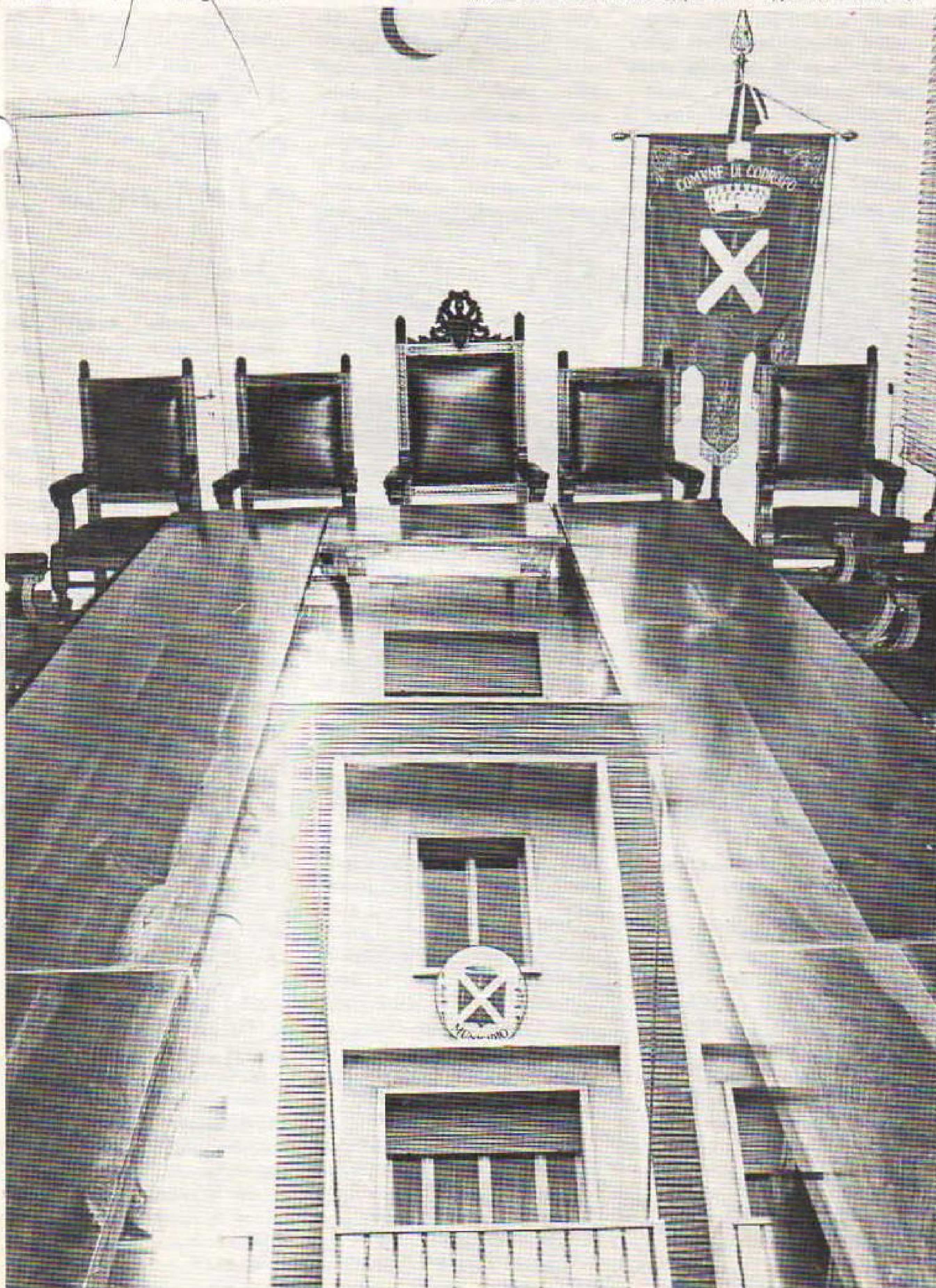
il ponte

periodico del Codroipese

Anno II - N. 4 - Giugno 1975

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70%

Mensile - L. 150

Siccome non poteva essere diversamente, questo numero è dedicato alle elezioni amministrative del 15 giugno.

L'importanza di un voto meditato e responsabile, il rifiuto di ogni deleterio qualunquismo, nell'editoriale a pag. 3.

Per un confronto immediato con quelli che saranno i risultati del 15 giugno, pubblichiamo a pag. 5 i prospetti dei risultati conseguiti nelle amministrative del 1970.

Nelle pagg. 6 e 7 il manifesto elettorale con i candidati delle sette liste presentate per il rinnovo del Consiglio comunale e con i dieci candidati al Consiglio provinciale.

Nelle pagg. 9 e 10 i risultati della settima edizione dei Giochi della gioventù.

IL PONTE
Periodico del Codroipese

*

Mensile - Anno II - N. 4
Giugno 1975

Spedizione in abb. postale
Gruppo III
Pubblicità inferiore al 70%

*

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

*

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità
33033 CODROIPO
Via dello Stella 8 - tel. 91423

*

Editr.: Soc. coop. editoriale
« Il Ponte » a r.l.
C/c Postale n. 24/6420

*

Autorizz. del Trib. di Udine
n. 336 del 3-6-1974

*

Tip. G. Sartor s.a.s.
Via Nuova di Corva - Pn

*

« Il Ponte » esce in 4.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo.

*

La collaborazione è aperta a tutti. « Il Ponte » si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

Copertina
di
Nino Michelotto

allevatori: schiarita nella crisi?

Le preoccupazioni (e le soddisfazioni, anche se purtroppo poche rispetto ai lati negativi) degli allevatori del Medio Friuli sono state oggetto di esame durante l'assemblea annuale dei delegati. Il bilancio di attività, è stato sottolineato, è ragguardevole, se si considerano le 15 aste di bovini da macello, la presentazione di 1188 capi, dei quali venduti 1.127 per un importo complessivo di 441 milioni 750 mila lire: tuttavia i propreblemi sono ancora molti.

Sul piano internazionale (i riflessi si fanno sentire ovviamente anche sul piano locale) ha riferito il presidente Attilio Brancolini, il quale ha individuato i mali della zootecnia anche nella crisi energetica che ha compromesso l'economia in generale. « Soltanto alla fine del 1974 — ha detto tra l'altro Brancolini — si è verificata una schiarita con la chiusura delle frontiere extra Cee, come da da tempo auspicavano gli allevatori ».

Ma esistono altre cause della crisi zootecnica. Una delle tante, il forte aumento del costo dei cereali foraggeri che ha ridotto al collasso molte aziende agricole. Per fortuna, ha proseguito il presidente, non sono mancati gli interventi regionali come la legge 18, della quale è stato promotore il consigliere Micolini, ex presidente provinciale degli allevatori (di recente si è dimesso per incompatibilità di carica), i finanziamenti dell'Ersa, l'assistenza dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, gli aiuti del comune di Codroipo, della Coltivatori diretti e dell'Associazione provinciale allevatori.

(Michelotto)

Una immagine delle aste bovine al Foro Boario. Nel 1974 ne sono state tenute 15, durante le quali sono stati presentati 1188 capi e venduti 1127.

Sulla presenza di quest'ultimo organismo nel mondo degli allevatori friulani ha riferito lo stesso Micolini, il quale ha anche messo in rilievo l'apporto della Friul-carne, la cooperativa regionale di allevatori che di recente ha avviato la sua attività.

Nel dibattito sono intervenuti Aldo Visentini di Rivolto (necessità di migliorare il contributo di allevamento e il pronto intervento per macellazioni d'urgenza), Franco Parussini di Varmo (contrasti tra la legge regionale 18 e le disposizioni della Cee), Silvano Deana di Flumignano (critiche alla Friul-carne, da lui definita «strumento di vertice»), Zucchiati di Pozzo (necessità di indire aste da macello per torelli riformati alle aste da vita), Ermenegildo Driutti di Lonca (opportunità di costruire un macello regionale nella zona di Rivolto), Angelo Spagnol di Varmo (migliore collaborazione tra Friul-carne e aste da macello), Domenico Marchetti da Zompicchia (migliore classificazione delle carni da parte della Friul-carne).

Infine, su proposta del delegato Gino Campanotti di Camino al Tagliamento, sono stati riconfermati consiglieri dell'Associazione, per acclamazione, Silvano Deana, Eno Gardisan, Ermenegildo Driutti, Antonio Molaro, Giuseppe Tam. Probiviri sono poi stati eletti il dott. Massimo Bianchi, il generale Giovanni Morati, il p.i. Francesco Mangiarotti.

il diserbo chimico e l'ambiente

Alla presenza *di autorità, esponenti del mondo agricolo regionale, tecnici e agricoltori che hanno gremito la sala consiliare del municipio, si è svolto un convegno sul tema « Diserbo chimico in agricoltura in rapporto all'equilibrio ambientale ». Ha aperto i lavori l'assessore regionale ai beni ambientali e culturali Mizzau che ha espresso compiacimento per il gran numero di intervenuti e ha messo in risalto l'importanza dell'argomento.*

Dopo un saluto rivolto ai presenti dal duca Gianluigi Badoglio per la « Fitosanitaria » e dall'assessore comunale all'agricoltura Sudati, anche a nome del sindaco di Codroipo, ha preso la parola il relatore ufficiale prof. Nino Rizzotto, dell'Osservatorio fitopatologico di Verona, il quale ha trattato in maniera particolare i danni prodotti dalle malerbe, il diserbo chimico in rapporto alle colture agricole e al terreno, gli aspetti tossicologici e relativi problemi igienico-sanitari, gli effetti dei residui dei diserbanti sulle colture e sul suolo agrario, con particolari riferimenti sull'ambiente e correlazioni con possibili inquinamenti delle acque di scorrimento. Si è dimostrato in definitiva, che il dosaggio attento dei diserbanti è indispensabile per evitare deterioramenti dell'ambiente vegetale e animale, oltre che per la salvaguardia della salute dell'uomo.

elezioni: pensieri ad alta voce

Tempo di elezioni. Tempo di scelte che ci riguardano da vicino. Dai diciotto anni in su siamo chiamati a dare un volto, un nome e cognome, alle persone da cui dipenderà, in certa misura, la crescita sociale ed economica della nostra comunità. Diciamo « in certa misura », perchè l'impostazione che queste persone daranno in cinque anni allo sviluppo del codroipese dovrà tener conto delle decisioni che saranno prese anche in altri più ampi livelli. In questo modo i lavori pubblici, la scuola, i settori produttivi, il campo sociale, l'assistenza, il mondo del lavoro e tutti gli altri aspetti della nostra vita comunitaria saranno più o meno condizionati dalla volontà di trenta nostri concittadini che chiameremo a rappresentarci nell'ingrato compito di soddisfare le nostre esigenze sempre più numerose con mezzi sempre più scarsi.

« Il Ponte », che intende muoversi a suo agio nei fatti di casa nostra, non può mancare questa occasione di fronte a una scelta che riteniamo essenziale alla Codroipo degli anni '80. Non certo per dare indicazioni sul chi scegliere (ognuno di noi, de « Il Ponte », sa risolvere personalmente il problema e se la vede con la sua coscienza, di cittadino e di uomo), ma per un richiamo alla serietà della scelta. Un compito che non ci imbarazza. Anche perchè ci siamo ricordati di una esperienza. Capita spesso nelle trattative sindacali. Si incontrano, lavoratori e azienda, e una delle parti deve fare la prima proposta e non sa come potrebbe reagire l'altra parte (che di fronte alla richiesta potrebbe dire: ma voi siete matti, se è così noi ce ne andiamo subito e siete causa voi della rottura). Allora si ricorre ad un piccolo espediente. La parte che deve fare la proposta non dice espressamente: questo è quanto proponiamo. Ma dice: « ecco, permettetemi per un momento di pensare ad alta voce, di esprimere quello che ho dentro senza che quello che dirò impegni nessuno. Sono aspirazioni e non richieste. Non arrabbiatevi, pensateci su e poi anche voi penserete ad alta voce ».

Così, piano piano, senza che nessuno lasci il tavolo, a forza di pensare ad alta voce, di solito si finisce per incontrarsi su un punto comune. C'è sempre da imparare. Perchè noi proprio così intendiamo fare: pensare ad alta voce, esprimere quello che sentiamo dentro e che dà sapore al nostro impegno. Ognuno potrà dare a queste aspirazioni il peso che vorrà.

Tempo di scelte, dicevamo, scelte personali. Peccato che qualcuno questa occasione la sprechi: tanto, dice, uno vale l'altro ed è tutta una mangiatoia. Ma basta fare i confronti tra un paese e l'altro, tra un'epoca e l'altra, tra una classe dirigente e l'altra per capire che questo non è vero. Basta essere dirigente di una latteria, di una cooperativa, di una associazione qualsiasi per capire « di che lacrime grondi e di che sangue » quella che si ritiene una greppia. Come non occorre essere padre di famiglia per sapere che il mestiere di genitore è un po' più difficile che non quello di figlio.

Peccato che qualcuno questa scelta la sprechi valutando o appoggiando una forza politica o degli uomini come si trattasse di una squadra di calcio. Perchè il « tifo » è una malattia contagiosa che inevitabilmente si propaga dagli elettori ai partiti. E allora invece di avere delle forze che, pur da diversi punti di vista o con differenti responsabilità, costruiscono insieme, abbiamo « una rissa continua », con posizioni precostituite, con decisioni dettate dal dispetto o dal risentimento.

Peccato che qualcuno quelle scelte le sprechi. Quello, ad esempio, che ragiona: « certo quella forza politica ha tirato bene, non avrei niente da dire, anzi, ma per principio non ho fiducia ». In compenso, c'è sempre qualcun altro che pareggia, con incoscienza, la situazione: « quello là non combina niente, però il mio voto glielo dò, è pur sempre un caro amico ». Capita così che gli studiosi di politica constatino, dopo aver ben analizzato la comunità malata, che c'è una frattura tra amministratori ed amministrati. Sfido io!

Forse è proprio il caso di fare un piccolo sforzo per superare queste forme di sprecare il voto, per pensare che il voto si riferisce a forze politiche. Vale a dire che si riferisce a idee, a programmi, a uomini e come gli uomini si comportano in coerenza con idee e programmi. E non è vero che le idee sono tutte eguali, anche se tutte sembrano uguali nel tentativo di presentarsi a chi vota in modo di attirare le sue simpatie. Anzi, a volere, c'è proprio di che scegliere.

Ci son liste che, anche in vista di elezioni comunali, si rifanno a delle ideologie politiche colorate, per l'occasione, di una qualche venatura locale. Ci sono altre liste di forze politiche con agganci ben più vasti e penetranti con la realtà sociale, in cui ritrovano una rete più o meno fitta di sostenitori che giorno per giorno osservano, consigliano, portano avanti problemi.

Ci sono liste che tendono a farsi portavoce di settori abbastanza determinati, altre aperte a ventaglio a rappresentare la più ampia realtà sociale. Ci sono liste di partiti che hanno avuto, in diversi gradi, la responsabilità della guida amministrativa codroipese, altre che hanno svolto la funzione tipica delle minoranze. Per di più, come ulteriore elemento di scelta, a parte l'aggancio, sfuggente o profondo, con la realtà locale, ogni lista presentata a Codroipo si rifà a forze dietro le quali c'è un ben individuato patrimonio di idee e di comportamenti, segnato dal modo di porsi di fronte ai temi essenziali della vita pubblica italiana e di come e di che cosa ha fatto ognuna di esse per indirizzare la nostra società verso un ordinato e libero sviluppo.

Se poi dietro le liste ci sono le idee ed i programmi, davanti, in prima fila, ci sono gli uomini. E poichè, come usa dire un autorevole politico nostrano, le idee camminano sulle gambe degli uomini, anche qui, anche tra le persone in lista, c'è di che scegliere. Pur senza mettere in dubbio o comparare la onestà o capacità di vari candidati, se ne può cogliere e valutare determinati aspetti o attitudini, come la faziosità oppure l'obiettività, la coerenza, la costanza, la serietà, la sensibilità verso determinati problemi che ci interessano.

Del resto, se vogliamo una classe dirigente « al servizio della comunità » non è il caso di scegliere chi ha propensione a servirsi della comunità. In fondo, esiste « il pacifico », nel senso di « facitore di pace » e c'è chi ritiene di andare avanti « rompendo ». C'è chi guarda in avanti e chi guarda indietro, chi si perde nelle piccole cose e chi

il dritto e il rovescio

Conceditì la lettura del brano che segue e medita: « Una democrazia autentica implica un accordo di fondo degli spiriti e delle volontà sulle basi della vita comune; una democrazia autentica ha coscienza di se stessa e dei suoi principi fondamentali e deve essere in grado di difendere e di promuovere la propria concezione della vita sociale e politica: essa deve dunque comportare un credo umano comune, il credo della libertà.... davanti a coloro che vorrebbero usare della libertà per distruggere la libertà e per sedurre le folle, suscitando in esse la brama di liberarsi della libertà ».

J. Maritain

Ora va e vota in coscienza.

bada di più a non farci perdere l'autobus della storia (che al contrario del postino, non passa mai due volte).

Tutto dipende dal tipo di amministrazione che ognuno di noi vuole e che insieme vogliamo. Se non c'è ponderatezza e responsabilità nella nostra scelta, non potremo pretenderla nelle decisioni di quelli che con leggerezza e qualunquismo avremo votato. Se è l'elettore che per primo non rivaluta la funzione di un impegno programmatico, cui sia coerentemente legata l'azione futura di coloro che eleggerà, non si capisce bene perchè gli eletti dovrebbero fare dei programmi e poi mantenerli. Ecco perchè la constatazione che « ogni popolo ha i governanti che si merita » trova verifica nei fatti di ogni giorno. Ecco perchè tutto dipende ancora una volta dalla nostra scelta (e — facciamoci un pensierino — anche di questa possibilità dobbiamo pur sempre dir grazie a qualcuno).

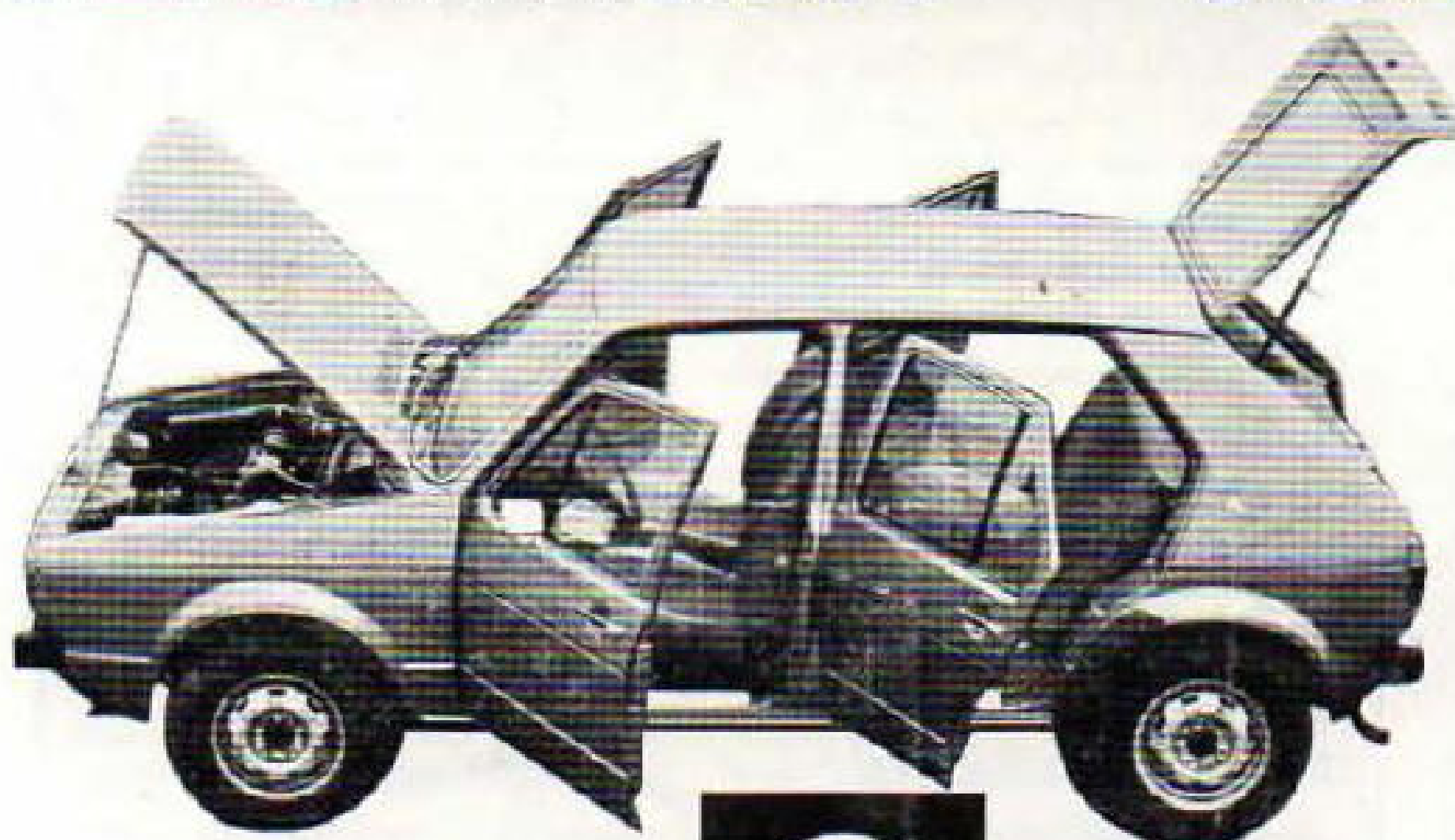
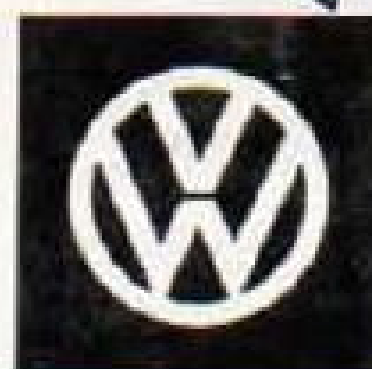
Nella nostra Codroipo tutto concorre a far sì che questa scelta possa essere meditata e responsabile. Una Giunta giovane ed appassionata ha preparato per cinque anni il terreno perchè in questi giorni la mancanza di un giudizio sereno degli elettori non abbia scuse.

Mentre a Gemona, Cividale, Tolmezzo, Udine — tanto per non far nomi e per citare solo i Comuni più grossi — contrasti politici di ogni sorta hanno ostacolato più volte l'attività amministrativa, qui, da noi, si è lavorato sodo. Nel Friuli e nella Regione si è scoperto che Codroipo è il secondo comune della Provincia e non solo per numero di abitanti. E' una constatazione che chiunque può fare.

Fondata su un impegno elettorale del 1970 che, per quanto era possibile è stato rispettato, l'attività della Giunta codroipese, ha teso a creare una atmosfera costruttiva in cui il dibattito sui problemi ha preso il posto dello scontro, in cui si è avvertita quotidianamente, attraverso la collaborazione dei vari gruppi consiliari all'impostazione della maggioranza, il gusto del servizio. In questi anni si è imparato che anche in Comune si può « crescere insieme ».

Questo clima, questa atmosfera rispecchiata a Codroipo dalla serenità dei rapporti tra partiti in questa — per altri versi — tormentata vigilia elettorale, invita alla meditazione, invita a scegliere per completare l'esperienza di questi ultimi anni, per riprendere l'iniziativa tesa a capire, affrontare e risolvere in modo adeguato i problemi che, ripetiamo, sono ormai quelli della Codroipo degli anni '80.

E' l'auspicio che noi de « Il Ponte » ci facciamo. E' quello che abbiamo dentro e che abbiamo voluto esprimere, come pensando ad alta voce. Adesso tocca a ogni Codroipese chiamato a votare.

Certamente, per una volta tanto, ed è l'augurio finale, il mandato che daremo, grazie ai Consigli di quartiere, lo potremo verificare continuamente. Una volta tanto, la cambiale che firmeremo potrà essere scontata giorno per giorno. Nell'interesse di tutti.

così si votò nel 1970

PER IL COMUNE

SEZIONE	iscritti Elettori	Votanti	VOTI DI LISTA VALIDI							SCHEDE	
			P.C.I.	P.R.I.	P.S.I.	M.S.I.	P.L.I.	P.S.U.	D.C.	Bianche	Nulle
1 Codroipo	732	667	71	21	95	46	33	88	290	15	8
2 Codroipo	776	686	111	29	103	37	18	60	313	12	3
3 Codroipo	769	695	73	29	69	56	45	83	321	9	10
4 Codroipo	673	645	62	33	77	47	37	74	303	3	9
5 Codroipo	681	610	82	26	76	47	19	76	267	9	8
6 Codroipo	677	602	83	27	77	34	36	77	248	13	7
7 Goricizza	594	522	59	17	67	15	21	52	280	6	5
8 Pozzo	593	487	68	12	65	23	7	35	262	12	3
9 Biauzzo	661	538	97	8	76	9	4	50	272	13	9
10 Rivolto	542	505	188	2	30	7	4	9	246	12	7
11 Lonca	360	306	109	1	73	3	2	12	100	4	2
12 Beano	398	349	69	—	25	11	1	62	165	5	11
13 S. Martino - Muscletto - Rividischia	342	305	40	4	34	1	9	28	180	2	7
14 Passariano	192	184	67	8	38	4	—	14	49	3	1
15 Zompicchia	591	527	104	43	77	26	2	33	230	5	7
16 Iutizzo	322	294	43	5	69	2	1	36	135	1	2
TOTALE	8.903	7.922	1.326	265	1.051	368	239	789	3.661	124	99

PER LA PROVINCIA

*** Il numero degli elettori e dei votanti è lo stesso del prospetto di cui sopra**

SEZIONE	VOTI VALIDI AI SINGOLI CANDIDATI								SCHEDE	
	P.C.I.	M.S.I.	P.R.I.	P.S.I.	P.L.I.	P.S.U.	P.S.I.U.P.	D.C.	Bianche	Nulle
1 Codroipo	68	53	29	77	32	91	21	271	17	8
2 Codroipo	111	46	40	93	16	65	9	287	16	3
3 Codroipo	60	62	34	74	37	89	8	304	16	11
4 Codroipo	64	58	44	64	32	78	9	304	4	10
5 Codroipo	75	61	31	71	15	73	8	258	13	5
6 Codroipo	71	34	35	71	37	87	13	232	16	6
7 Goricizza	59	21	15	60	19	54	5	277	8	4
8 Pozzo	61	40	10	52	7	29	9	263	14	3
9 Biauzzo	92	12	16	64	4	61	16	249	17	8
10 Rivolto	183	13	1	24	5	13	9	238	12	7
11 Lonca	102	6	—	70	2	13	8	94	4	7
12 Beano	65	12	2	15	3	72	7	156	8	10
13 S. Martino - Muscletto - Rividischia	41	3	5	33	6	31	3	173	4	6
14 Passariano	62	4	9	35	—	16	5	49	3	1
15 Zompicchia	106	28	39	76	4	29	8	223	8	6
16 Iutizzo	45	3	8	54	1	41	6	132	1	3
TOTALE	1.265	456	318	933	220	842	144	3.510	161	98

le liste

i candidati al consiglio comunale

n.1

Partito Comunista Italiano

1 DE PAULIS Giuseppe
2 PELLIZZONI Guglielmo
3 ABBATI Vittorio
4 ASQUINI Loris
5 ASQUINI Silvano
6 BELTRAME Dante
7 BERTOSSI Maria A.
8 BRESSANUTTI Renzo (indipendente)
9 CAPPELLANI Giovanni
10 CASAGRANDE Elio
11 CASARIN Gino (indipendente)
12 CENGARLE Ernesto
13 CESARI Sergio
14 CHIANDOTTO Dorino
15 CHITTARO Adalgisa (indipendente)
16 CORDOVADO Achille
17 CRESSATTI Renzo (indipendente)
18 DE PAULIS Paola
19 GIACOMINI Amedeo
20 MELE Antonio
21 NARDINI Guido (indipendente)
22 ONGARO Nelida
23 PARON Ippolito (indipendente)
24 PITUELLO Amelio
25 PIVETTA Mario
26 RIGA Federico
27 RIGA Rosanna (indipendente)
28 ROIATTI Ernesto
29 TONEATTO Umberto
30 ZAMPARINI Annalisa

n.2

Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale

1 MASSIMO Gian Paolo
2 ALBERINI Angelo
3 CORDOVADO Giorgio
4 DIMITRI Maria Teresa
5 DI NATALE Bruno
6 FABRIS Agostino
7 FRANZON Pietro
8 GALLAI Mario
9 JAIZA Aldo
10 JANNONI SEBASTIANINI Valeria CITRAN
11 MARGHERIT Franco
12 MORETTI Giulio
13 NADALIN Giuseppe
14 PAULUZZI Giosuè
15 PRAUTISE Giovanni
16 SCHIAVA Riccardo (indipendente)
17 SCIALPI Vittorio
18 TAM Vito
19 TODISCO Bruno
20 ZORATTO Bruno

n.3

Partito Liberale Italiano

1 BENEDETTI Domenico (indipendente)
2 BLASONI Fabio
3 DEL MESTRI Giulio
4 GANZIT Graziano
5 LEGA Ombretta
6 LENARDUZZI Pier Luigi
7 MATTIONI Guido
8 PITTARO Pietro
9 SALVADORI Antonio
10 STRUZZO Mirko
11 ZUZZI Antonio

n.4

Partito Socialista Italiano

1 DOMENICALI Luciano
2 PARON Sergio
3 BALDUZZI Sisto
4 BIASIATTO Albano (indipendente)
5 BIDINI Gino
6 CHIARCOSSI Renzo
7 COSTA Giorgio
8 DEL GIUDICE Ernesto (indipendente)
9 DE PAULIS Giancarlo
10 DOZZI Attilio
11 DRIUTTI Ermenegildo
12 GRANZIERA Marcello
13 GRUER Carlo (indipendente)
14 LOTTI Luciano
15 MANTOANI Ernesto
16 MARCATTO Anna Maria (indipendente)
17 MORETTIN Vittorio
18 NADALIN Giorgio
19 NADALIN Romeo (indipendente)
20 PANEGOS Alfeo (indipendente)
21 PELLIZZONI Elio (indipendente)
22 RE Nadia
23 SARTOR Gino
24 STEL Vinicio
25 TREVISAN Antonio
26 TURCATI Nello (indipendente)
27 TUBARO Celso
28 VALOPPI Stefano
29 VENUTO Valerio
30 ZAMPARINI Mario

i candidati al consiglio provinciale

n.5 Partito Socialista Democratico Italiano

1. GANZINI Mario
2. BATTELLINI Vittorino
3. BERTI Alessandro
4. BODINI Rino
5. BORTOLOTTI Remigio
6. CARNIEL Valentina in Bosco
7. CASSIN Ermes
8. CASTELLANI Renato
9. DANUSSI Ermes
10. DELLA SCHIAVA Antonino
11. DELLA SIEGA Galiano
12. FACCHINUTTI Marino
13. GARDENIO Luigi
14. GIAVON Luigino
15. MARCHESI Rodolfo
16. PERESAN Angelo
17. SCARPOLINI Pietro
18. TOFFOLI Serafino
19. TURCATI Lauro
20. VENUTI Sergio

n.6 Partito Repubblicano Italiano

1. MOROSO Erasmo
2. ASQUINI Rinaldo
3. BASSI Francesco
4. BOSSI Aurelio
5. BRUNETTI Sergio (indipendente)
6. CANTARUTTI Laura ved. Carraro (indipendente)
7. CIANI Rosanna (indipendente)
8. COMISSO Luigi Antonio
9. DEL ZOTTO Luciano
10. FELACE Pietro (indipendente)
11. FOI Renato
12. GIAVON Graziano
13. LIANI Fausto
14. MION Luigi
15. MORETTI Ennio
16. OTTOGALLI Eugenio (indipendente)
17. PARON Antonio (indipendente)
18. PASCUTTI Elia
19. PELLEGRINI Silvano
20. PLENIZIO Leandro
21. SATO Rinaldo
22. SESSA Giuseppe Antonio
23. SILVESTRI Federico (indipendente)
24. TOMMASINI Pietro
25. VIDAL Franco (indipendente)
26. VISINTINI Umberto (indipendente)
27. ZAVAGNO Severino
28. ZULIANI Mario (indipendente)

n.7 Democrazia Cristiana

1. TEMPO Luigino
2. ANDRIN Fiorendo
3. BATTISTUTTA Graziano
4. BORTOLOTTI Roberto
5. BORTOLOTTI Sergio
6. CALLIGARIS Renzo
7. CASSIN Renzo
8. CENGARLE Giancarlo
9. CHIARCOSSI Enrico
10. CHIAROTTO Renato
11. CORDOVADO Mario
12. DEL ZOTTO Giuseppe
13. DE MEZZO Egidio
14. DE PAULIS Giambattista
15. FAGGIANI Claudio
16. FLUMIGNAN Danilo
17. GIAVEDONI Lauro
18. GORI Pietro
19. MANGIAROTTI Francesco
20. MARTIN Giorgio
21. PELLIZZONI Giuliano
22. PICCINI Luisa in Pez
23. PIZZALE Fioravante
24. SAVONITTO Lorenzo
25. SCHINELLA Annibale
26. SUDATI Francesco
27. TRAMONTINI Giuseppe
28. TUBARO Aniceto
29. ZONTA Francesco
30. ZUCCHET Vittorio

1 - PCI
DE PAULIS Giuseppe

2 - MSI-DN
MASSIMO Gian Paolo

3 - SOC. IND.
FLOREANI Giuseppe

4 - PRI
PERESSINI Enzo

5 - PSDI
SCOVACRICCHI Martino

6 - PSI
DOMENICALI Luciano

7 - UN. POP.
SPANGARO Renato

8 - PLI
ZUZZI Antonio

9 - MF
SPIZZAMIGLIO Remo

10 - DC
MORETTI Luigino

MALINCONIA E UMORISMO NELLA SECONDA SERATA DI FRIULANITA'

Eccezionale successo, ampiamente meritato, per la seconda serata di friulanità organizzata dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo.

Sul palcoscenico dell'Auditorium comunale si sono alternati nelle recite e nei canti, i poeti e scrittori di Risultive Alviero Negro, Aurelio Cantoni, Riedo Puppo ed Eddy Bortolussi, gli attori del Piccolo teatro Città di Udine Antonietta Parussini, Cesare Bovenzi, Carlo Nistri, Gigi Sommariva con la signora Negro e un gruppo maschile del coro Giovanni Battista Candotti diretto per l'occasione da Lionello Baruzzini.

La malinconia e l'umorismo si sono alternati con la dizione delle poesie e la lettura dei brani di prosa: dalla « Salvazion » di Lelo Cjanton, alla « Dote » di Meni Ucel letta da Alviero Negro, dalle romantiche poesie di Eddy Bortolussi, ai frizzanti e frezzanti « Par mut di dì » di Riedo Puppo e ancora alle sue «conte» tratte da « Par un pêl », a « La pedade » di Negro, e così via.

Il teatro poi, il nuovo teatro in madre lingua, quello che conta, che vuol far conoscere i problemi in cui si dibatte il friulano d'oggi. E allora « Buje », di Cantoni e Negro, con la tragica scena della condanna al rogo di Petrussa e poi il monologo da « Il sorestant » di Cantoni e infine il drammatico dialogo fra Beni Jus e la moglie dal dramma dell'emigrazione per eccellenza, il famoso « De ca e de là » di Renato Appi.

Infine il coro, con la lodevole interpretazione di alcune delle più belle villotte del nostro folclore.

(Michelotto)

Alcuni miniattori delle elementari impegnati nella farsa « Riuscirà Bortolo a conquistare la poltrona statale? ».

MINI ATTORI ALLA RIBALTA

La scuola volge al termine. E' il periodo dei saggi e anche quest'anno sia i bambini della scuola materna che gli alunni delle elementari non hanno voluto esimersi dal dimostrare la loro bravura sul palcoscenico, in qualità di attori, mimi e cantanti, per la gioia e la delizia dei propri genitori.

Domenica 25 maggio i più piccini e giovedì 29 i più grandicelli hanno così tenuto i loro saggi annuali presso l'Auditorium comunale una volta tanto, finalmente, stracolmo.

I bambini delle elementari hanno ancora una volta recitato un lavoro nato dalla vena inesauribile del bravo maestro Odorico Duria, il cui titolo era « Riuscirà Bortolo a conquistare la poltrona statale?» una simpatica satira sull'affannosa ricerca del ....« posto sicuro ».

tribuna aperta

HANNO DEVIATO IL GHEBO

Riceviamo dalla Associazione « Le quattro fontane » copia di una lettera-denuncia indirizzata al Sindaco di Codroipo e, per conoscenza, al Pretore e all'Assessorato regionale ai beni ambientali e culturali.

La situazione nella zona delle risorgive si sta facendo sempre più grave. All'appello dei giovani naturalisti codroipesi si associa anche « Il Ponte ». Questo il testo della lettera:

Si porta a conoscenza della S.V. che sui terreni di proprietà della Società I.A.F. in località Patocchio e precisamente a valle della strada comunale S. Martino-Lonca, in dispregio alla Legge Regionale n. 42 del 16 agosto 1974 ed alle norme del Piano Regolatore recentemente adottato dal Comune di Codroipo, si sta distruggendo sistematicamente una zona che è sottoposta a vincoli di tutela ambientale, con scavi abusivi, reinterri, bonifiche, canalizzazioni e deviazioni di corsi d'acqua. Recentissima anche, del giorno 9 maggio 1975, la deviazione del fiume Ghebo, sui terreni della Ditta Salvador Bortolo.

Poichè nel passato non si è voluto o non si è potuto intervenire affinchè la sconsiderata opera di distruzione venisse a cessare, tenuto conto degli emergenti problemi di rifornimento idrico per le popolazioni del codroipese derivanti appunto dalle massicce canalizzazioni ed emungimenti di acque pubbliche, per evitare che il crescente malumore della popolazione possa sfociare in azioni che nulla hanno di civile o legale, si chiede che il Comune si adoperi affinchè verso i responsabili delle suddette violazioni vengano immediatamente presi i seguenti provvedimenti:

1) il sequestro conservativo di tutte le macchine per il movimento di terra esistenti in località Patochio;
2) il ripristino dei corsi d'acqua alterati dalle deviazioni e canalizzazioni ed il ripristino delle zone di salvaguardia ambientale;
3) la verifica di tutte le licenze o concessioni per il prelievo di acque pubbliche date in quella zona;
4) denuncia all'Autorità Giudiziaria di tutti gli abusi commessi.

Confidiamo pertanto nel Suo fattivo intervento e Le porgiamo i nostri migliori ossequi.

Il Presidente
Angelo Petri

diario

MOSTRA DI DISEGNI SULLA RESISTENZA

In occasione della chiusura della mostra « Antifascismo e Resistenza », allestita dalla Biblioteca civica nella sala consiliare del municipio, sono stati premiati i più bei disegni esposti.

Prima della consegna dei premi hanno parlato il sindaco prof. Luigino Tempo, il quale ha letto una toccante lettera di un cittadino che ha voluto mantenere l'anonimato, e l'assessore alla pubblica istruzione Pierino Donada, il quale ha illustrato gli scopi didattici della mostra, che è stata visitata, negli otto giorni di apertura, da alcune centinaia di persone, in maggior parte giovani, che hanno dimostrato vivo interesse per la documentazione esposta.

I riconoscimenti per le migliori opere sono andati agli alunni delle medie Silvano De Giusti (2. I), Francesca Cosmo (3. H) e Anna Giacomarra (3. H) e agli alunni delle elementari Luigi Soramel (classe 4. - scuola Dante), Maurizio Venuto (classe 5. - via Friuli) e Michele Della Via (Centro scolastico a tempo pieno di Biauzzo). Riconoscimenti sono andati anche ai rispettivi insegnanti.

ALTRA MARCIA: QUESTA VOLTA A ZOMPICCHIA

Dopo la settimana culturale (mostra di disegni e due concerti) il Circolo Emmaus di Zompicchia organizzerà per domenica 22 giugno la marcia non competitiva "Anìn varin furtune" di 12 chilometri.

Questa marcia seguirà, nel nostro Comune, le riuscite manifestazioni podistiche di Iutizzo (1000 partecipanti), Passariano (2200), Beano (350) e precederà la terza edizione della "Di vile in vile - trofeo Giovanni Venuto" (la prima ad avere visto realizzazione nella zona) che, organizzata dal gruppo giovanile di Biauzzo, avrà luogo il 20 luglio.

sport

7. giochi della gioventù: i risultati

ATLETICA LEGGERA

SALTO IN ALTO - classe 3. femm.: 1. Del Zotto Rita, 2. Infanti Tiziana, 3. Paludo Mariangela; 2. femm.: 1. Bovo Brunella e D'Angela Diana, 2. Fabris Daniela, 3. Giorgi Fabiola; 1. femm.: 1. Zanin Cinzia, 2. Juri Marisa, 3. Martina Nicoletta. 3. masch.: 1. Ovelli Gianni, 2. Trigatti Lauro, 3. Birolo Renzo; 2. masch.: 1. Martinelli Massimo, 2. Marcuz Roberto, 3. Mancin Daniele; 1. masch.: 1. Saccuman Paolo, 2. Falaschi Luca, 3. Geromel Giuliano.

SALTO IN LUNGO - 3. femm.: 1. Del Negro Loredana, 2. D'Anna Isabella e Zanin Donatella, 3. Della Mora Lidia; 2. femm.: 1. Cengarle Emanuela, 2. Molinaro Laura, 3. Mizzau Nidia, 1. femm.: 1. Pittaro Patrizia, 2. Ottogalli Silvia, 3. Vezza Patrizia; 3. masch.: 1. Panigutti Giuseppe, 2. Urban Ezio, 3. Sgualdino Paolo; 2. masch.: 1. Marangoni Maurizio, 2. Alagia Gaetano, 3. Mancin Daniele; 1 masch.: 1. Villalta Pietro, 2. Bulfoni Adriano e Saccuman Paolo, 3. Dri Victor.

CORSA PIANA M. 60 - 3. femm.: 1. Del Negro Loredana, 2. Zanin Donatella, 3. D'Anna Isabella; 2. femm.: 1. Cengarle Emanuela, 2. Mizzau Nidia, 3. Furlanis Chiara; 1. femm.: 1. Sabatini Rosanna, 2. Mizzau Maria Pia, 3. Ottogalli Silvia. 3. masch.: 1. Moro Egidio, 2. Urban Ezio, 3. Gambin Giannino; 2. masch.: 1. Alagia Gaetano, 2. Baldassi Erminio, 3. Giavedoni Fabio; 1. masch.: 1. Villalta Pietro, 2. Dri Victor, 3. Rebellato Ernestino.

« Corsa a ostacoli » - foto di Sara Socol.

STAFFETTA - classi 3. femm.: 1. Grillo Ornella, Ferrandini Anna Maria, Del Zotto Rita, Del Negro Loredana; 2. femm.: 1. Della Schiava Paola, Comisso Maria Angela, Miriam Valeria, Mizzau Nidia; 1. femm.: 1. Venuto Viviana, Chiarcossi Diana, Juri Marisa, Zanetti Elena; 3. masch.: 1. De Paolis Giovanni, Celotto Renato, Gambin Giannino, Birolo Renzo; 2. masch.: 1. Puzzoli Daniele, Socol Paolo, Marangoni Maurizio, Zanutto Giovanni; 1. masch.: 1. Bosco Vanni, Latona Luciano, Bulfoni Adriano, Tossutti Enrico.

METRI 2000 masch.: 1. Grillo Ezio, 2. Trevisan Pier Paolo, 3. Soramel Enrico.

PALLACANESTRO masch.: 1. Cengarle Sandro, Moroso Mauro, Carchic Dario, Propedo Roberto, Trevisan Pier Paolo, Del Giudice Franco; 2. Soramel Enrico, Moro Egidio, Urban Ezio, Viola Sergio, Bulfon Claudio, Cipriani Ermes, De Tina Paolo.

PALLACANESTRO femm.: 1. Pellos Gabriella, Paludo Mariangela, Franzoi Cristina, Mulas Giovanna, Scodellaro Alessandra, D'Andrea Molino Tiziana.

CICLISMO - 1. Del Zotto Diego, 2. Sottile Daniele, 3. Cimolino Giampaolo, 4. Schiavone Francesco, 5. Di Stefano Paolo.

BOCCE - Cat. A.: 1. Zanchetta Gabriele, 2. Belluz Luigi, 3. Propedo Roberto, 4. Turcati Paolo. Cat. B.: 1. Piccoli Gianfranco, 2. De Colle Carlo, 3. Piva Luigi, 4. Berti Stefano.

TENNIS DA TAVOLO - Cat. A. Singolo: 1. Biscontin Marco, 2. Fabbro Roberto, 3. Leonarduzzi Gian Battista; cat. B. singolo: 1. Pizzut Giorgio, 2. Mizzau Paolo, 3. Lenarduzzi Andrea. Cat. A. femminile: 1. Gardisan Silvia, 2. Bressanutti Luigina. Cat. A. Doppio: 1. Spagnolo Ivan - Leonarduzzi Liviano, 2. Moroso Mauro - De Tina Paolo, 3. Biscontin Marco - Tomada Claudio. Cat. B. Doppio: 1. Lenarduzzi Andrea - Alcozzer Alessandro, 2. Pizzut Giorgio - Mizzau Paolo, 3. Snaidero Thierry - Cassin Mauro.

« Arrivo in pedana » - foto di Andrea Brancolini.

NUOTO - categoria A. (nati dal 1961 al 1963); 50 metri stile libero maschile: 1. Luca Gruarin e Alberto Passaponti, 3. Marco D'Angela, 4. Gaetano Alagia, 5. Graziano Scialpi e Marco Zanini, 7. Enrico Scialpi, 8. Franco Benvenuto, 9. Marino Duraccio.

50 metri rana maschile: 1. Luca Gruarin, 2. Alberto Passaponti, 3. Marco D'Angela, 4. Graziano Scialpi, 5. Alessandro Savonitto, 6. Gaetano Alagia, 7. Marco Zanin.

50 metri dorso maschile: 1. Alberto Passaponti, 2. Luca Gruarin, 3. Gaetano Alagia e Marco D'Angela, 4. Enrico Scialpi, 5. Marco Zanin, 6. Franco Benvenuto, 7. Graziano Scialpi.

50 metri stile libero femminile: 1. Chiara Furlanis, 2 Lida D'Angela, 3. Marcella Bortolussi, 4. Patrizia Pittaro, 5. Patrizia Muzzin, 6. Laura Falaschi, 7. Maria Teresa Zoratti.

50 metri rana femminile: 1. Chiara Furlanis, 2. Laura Falaschi, 3. Maria T. Zoratti.

50 metri dorso femminile: 1. Chiara Furlanis, 2. Lida D'Angela, 3. Marcella Bortolussi, 4. Sandra Sambucco, 5. Maria T. Zoratti, 6. Roberta Genero, 7. Laura Falaschi.

Categoria B. (nati dal 1964 al 1965); 25 metri stile libero maschile: 1. Mauro Falaschi, 2. Robert Lammer, 3. Lorenzo Mantoani, 4. Carlo Raffaelli, 5. Pierino Del Zotto, 6. Franco Tubaro, 7. Stefano Giavedoni.

25 metri rana maschile: 1. Mauro Falaschi, 2. Robert Lammer, 3. Lorenzo Mantoani, 4. Carlo Raffaelli, 5. Roberto Carraro, 6. Daniele Curridori.

25 metri dorso maschile: 1. Mauro Falaschi, 2. Robert Lammer, 3. Lorenzo Mantoani, 4. Carlo Raffaelli, 5. Roberto Carraro, 6. Pierino Del Zotto, 7. Marzio Bozzoli.

25 metri stile libero femminile: 1. Carla Querini e Paola Giavedoni, 3. Nives Trevisan, 4. Marinella Morati, 5. Maria Teresa Tonizzo, 6. Luisella Peruzzi, 7. Michela Ciani, 8. Monica Dozzi.

25 metri rana femimnili: 1. Nives Trevisan, 2. Carla Querini, 3. Paola Giavedoni, 4. Michela Ciani, 5. Marinella Morati, 6. Laura Miani, 7. Monica Dozzi.

25 metri dorso femminile: 1. Carla Querini, 2. Maria Teresa Tonizzo, 3. Nives Trevisan, 4. Paola Giavedoni, 5. Luisella Peruzzi, 6. Michela Ciani, 7. Marinella Morati.

« Scatto » - foto di Ugo Michelotto.

Categoria C. (nati dal 1968 al 1969); 25 metri stile libero femminile: 1. Marina Dozzi, 2. Emanuela Molinari.

25 metri rana femminile: 1. Marina Dozzi, 2. Emanuela Molinari.

25 metri dorso femminile: 1. Marina Dozzi, 2. Emanuela Molinari.

JUDO - maschi fino a 25 kg.: 1. Claudio Bulfoni, 2. Daniele Gigante, 3. Enrico Colautti, 4. Pierberto Solinas; fino a 30 kg: 1. Dario Favaro, 2. M. Chiarchos, 3. Luca Chiarpini, 4. M. Fabbro; fino a 35 kg.: 1. Correr, 2. Martinuzzi, 3. E. Solinas, 4. Genero; fino a 40 kg.: 1. Adriano Bulfoni, 2. Adriano Chiarotto, 3. D'Angela, 4. Asquini; fino a 50 kg.: 1. Flavio Rizzo, 2. Claudio Rizzo; oltre i 50 kg.: 1. Francesco Caria, 2. Claudio Peressoni.

Ragazze fino a 30 kg.: 1. E. Liani, 2. M. T. Favero; fino a 35 kg.: 1. Antonella Cordovado; fino a 40 kg. 1. Rossana Girardi; oltre i 40 kg.: 1. A. Dozzi, 2. S. Liani.

servizi sociali

MEDICI DI TURNO

Dr. Edgardo Nicolini - telefono 90175: 8 giugno e 6 luglio;

Dr. Salvatore Biuso - telefono 90092: 15 giugno e 13 luglio;

Dr. Mario Giacomarra - telefono 91019: 22 giugno e 20 luglio;

Dr. Luigi Fabris - telefono 91072: 29 giugno e 27 luglio.

Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Ghirardini - Piazza Garibaldi - tel. 91054: dall'8 al 14 giugno dal 22 al 28 giugno, dal 6 al 12 luglio, dal 20 al 26 luglio (festivo e notturno);

Dr. Sabatelli - Via Roma - tel. 91048: dal 15 al 21 giugno, dal 29 giugno al 5 luglio, dal 13 al 19 luglio (festivo e notturno).

VETERINARI DI TURNO

Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 8 e 29 giugno, 20 luglio;

Dr. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 15 giugno, 6 e 27 luglio;

Dr. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 22 giugno e 13 luglio.

FF. SS.: nuovo orario estivo

PARTENZE PER UDINE

Locali: 6.05 - 7.14 - 8.19 - 10.09 - 14.07 - 14.38 - 17.08 - 17.54 (feriale) - 18.41 (escluso sabato e domenica) - 20.01 - 21.18 - 23.16.

Diretti: 1.43 - 6.22 (feriale) - 6.43 (sabato e festivi) - 11.03.

Direttissimi: 12.34 - 18.11 - 21.52 - 22.51.

PARTENZE PER VENEZIA

Locali: 3.54 - 5.57 (feriale) - 6.24 - 6.56 (fino a Treviso) - 10.57 - 13.53 - 15.29 - 18.13 - 19.20.

Diretti: 12.10 - 16.26 - 21.23.

Direttissimi: 5.29 - 7.28 - 12.51 - 22.34.

Banca Popolare di Codroipo s.r.l.

assemblea ordinaria dei soci - 27 aprile 1975

Domenica 27 aprile, nell'Auditorium comunale, si è svolta l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Banca Popolare di Codroipo. Presiedeva il rag. Terenzio Venchiarutti, il quale ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 1974.

Dopo una realistica introduzione sulla situazione economica generale, accennando alla decretata restrizione creditizia ed alla guerra dei tassi condotta da parte di molti istituti di credito, Venchiarutti ha affermato che non si hanno ancora elementi di giudizio sufficienti per valutarne le conseguenze negative.

« L'Amministrazione del nostro Istituto — ha proseguito il presidente — ha rifiutato categoricamente di mettersi in linea con la così detta « corsa ai depositanti », verificatasi particolarmente intensa alla fine dell'esercizio. E' risaputo che praticare alti tassi passivi comporta l'applicazione di altrettanti alti tassi attivi, che ai livelli raggiunti nel 1974, diventano insostenibili da parte della clientela affidata. Le banche non possono andare bene se anche la loro clientela non va bene, perchè banche e clientela hanno sorte comune; se uno dei termini del binomio attraversa un momento difficile l'altro termine ne risente immediatamente. E' ben vero — ha detto ancora — che l'inflazione può giustificare gli alti tassi, ma quando questi raggiungono il livello che hanno toccato, è cosa certa che da conseguenza diventano causa di inflazione in un sovrapporsi a spirale di circoli viziosi.

Coloro che sono stati all'avanguardia nello spingere i tassi all'insù hanno dato il loro pesante ed improvvido contributo allo svilimento della moneta, mentre è stata portata una modesta pietra per arginare ed attenuare il malanno da parte di coloro che hanno cercato di resistere.

La clientela non sorda alle considerazioni strettamente economiche, ma capace di valutare e di apprezzare la serietà ed il senso di responsabilità della banca, ha ben compreso che a lungo andare la corsa dei tassi danneggia prima che la banca la clientela stessa L'Amministrazione è convinta che il nostro Istituto non impegnato nella "guerra" dei tassi, non ha perduto terreno, ma anzi ha guadagnato in prestigio e in favore ».

Scendendo ad analizzare l'andamento economico della zona che interessa l'Istituto, la relazione del Consiglio di Amministrazione constata che esso ha risentito in maniera attenuata della recessione in atto in campo nazionale.

« L'agricoltura, che si mantiene in posizione preminente ed alla quale sono stati riservati i maggiori interventi, ha registrato soddisfacenti incrementi produttivi, accompagnati da buoni prezzi di realizzo.

Una nota negativa si è avuta nel settore della zootecnia, che per gli elevati costi dei foraggi e dei mangimi ha visto ulteriormente depauperato il suo patrimonio.

Nell'industria, malgrado alcuni ricorsi alla cassa integrazione, si sono verificati ampliamenti e nuovi investimenti.

L'artigianato, pur con aumentati costi delle materie prime e della mano d'opera, ha potuto mantenere un certo equilibrio.

L'edilizia, malgrado la recessione generale, è risultata in maniera sorprendente intensificata per effetto della realizzazione di numerose iniziative private.

Infine il commercio si è visto costretto ad operare con particolare difficoltà, sia per i nuovi adempimenti fiscali, sia per la continua ascesa dei prezzi e la sensibile diminuzione quantitativa delle vendite, verificatasi specialmente nel settore dell'abbigliamento».

Venchiarutti ha poi ragguagliato i Soci circa la nuova sede, inserita nel Centro commerciale di via Candotti e in fase di ultimazione, la cui disponibilità è previsto possa verificarsi nel secondo semestre di qust'anno. « La costruzione di questo edificio — ha precisato il presidente — non vuole esprimere fasto, ma solo il raggiungimento di un assetto moderno e razionale, in modo da rendere più efficienti i servizi bancari ed esattoriali, atti a soddisfare le aumentate esigenze della clientela ed offrire nel contempo ai collaboratori dell'Istituto idonei ed accoglienti posti di lavoro. Essa esprime un nuovo atto di fiducia nell'avvenire sociale ed economico della città di Codroipo e di tutto il territorio circostante ».

Passando successivamente all'esame della vita amministrativa aziendale il relatore ha esposto le cifre più significative.

I mezzi amministrati dalla Banca Popolare nel corso del 1974 hanno raggiunto i 13.141.582.654 di lire, gli ammortamenti e i fondi diversi sono stati elevati a lire 555.451.558.

Evidenziato l'elevato ammontare delle operazioni di impiego, che hanno raggiunto la considerevole cifra di 4.629.889.606 lire, il presidente ha concluso sottolineando l'importo dell'utile netto di esercizio che, nonostante le numerose difficoltà, è risultato di lire 55.787.235 dopo la notevole quota destinata agli ammortamenti e gli accantonamenti, ammontante a 410.954.036 lire.

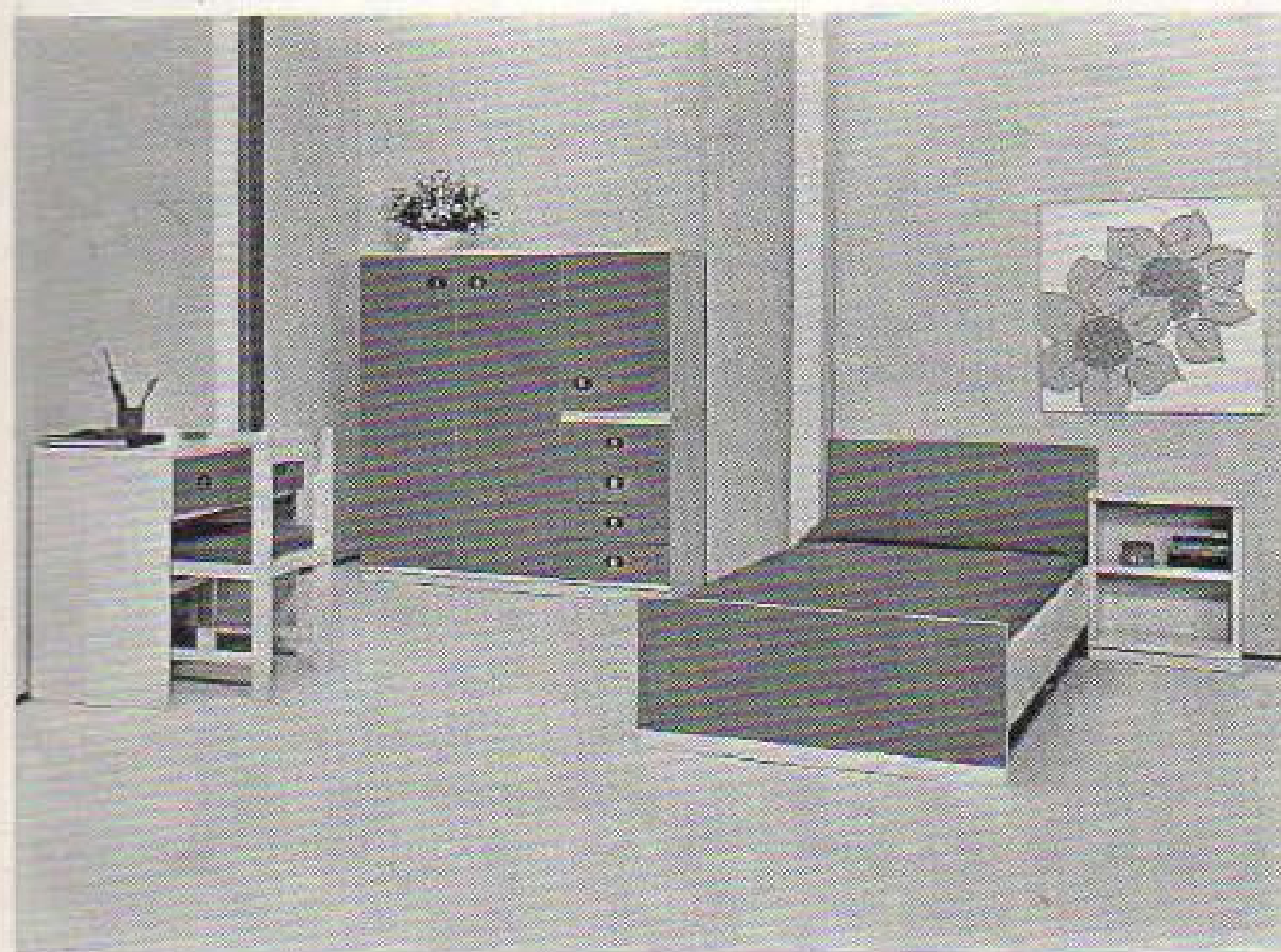
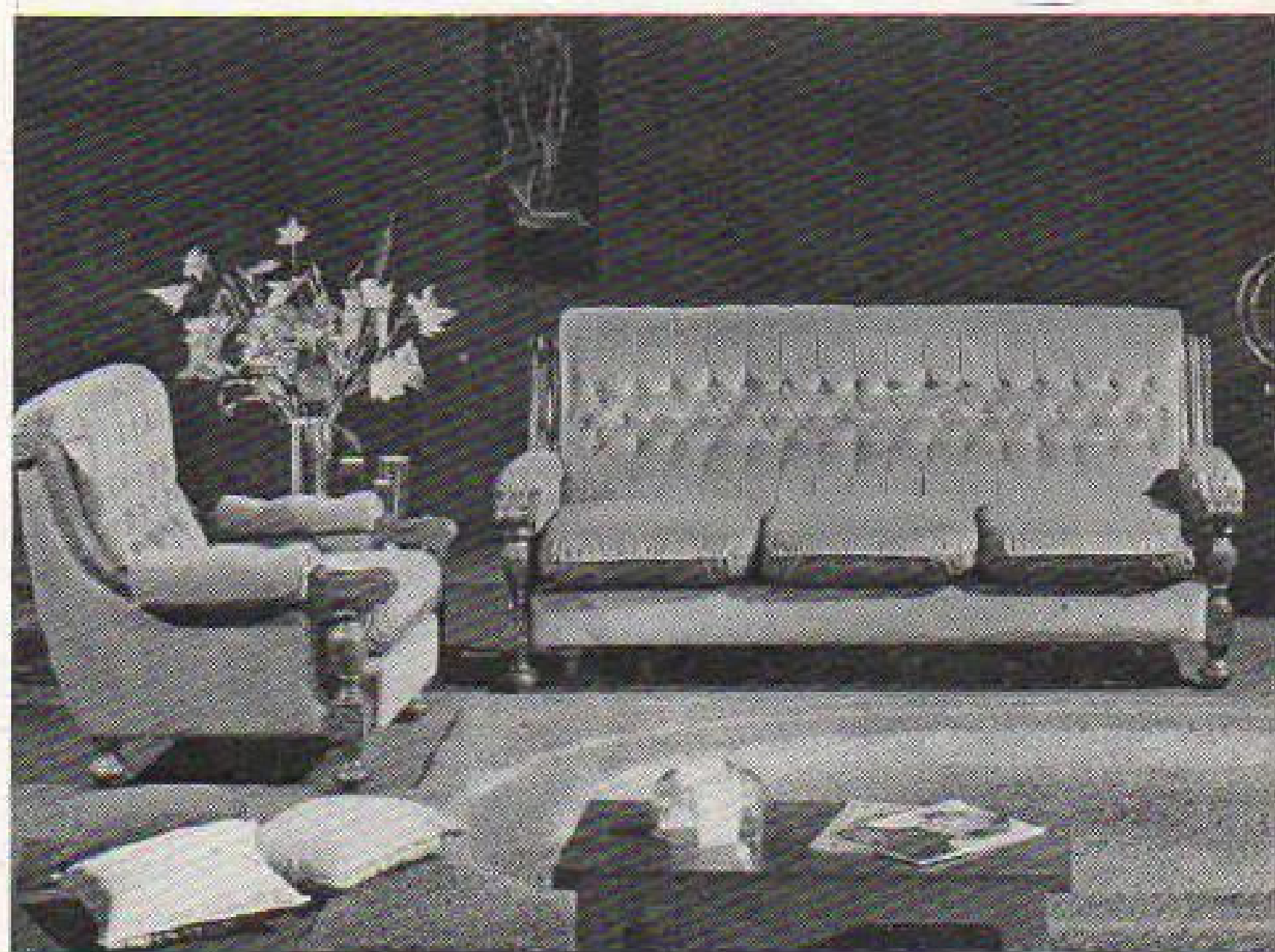
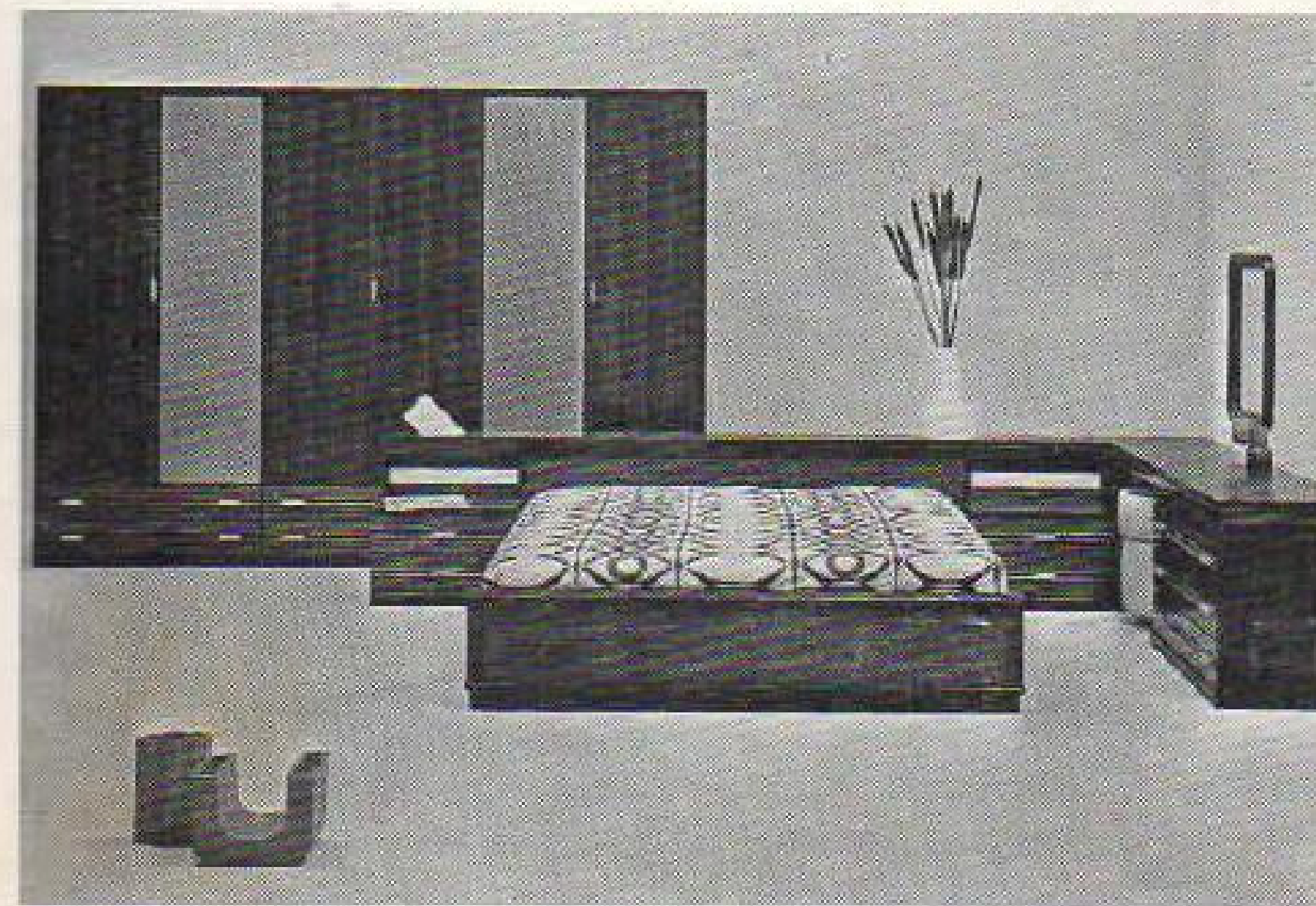
Infine il Presidente ha espresso parole di apprezzamento e di gratitudine per la collaborazione e la opera svolta dal Direttore rag. Renato Tamagnini, dai Funzionari e dal Personale tutto.

Un buon auspicio per la Banca Popolare di Codroipo che si avvia al suo novantesimo anno di vita.

risparmiare è un vostro diritto

potete farlo visitando

ARREDAMENTI TRIGATTI

GALLERIANO DI LESTIZZA (UDINE) - TEL. 76709

Cameretta mod. « Margherita in legno laccato beige con facciate in colore aragosta o bleu. Composizione come da foto — **L. 160.000.**

Salotto stile Seicento, con telaio in legno massiccio tornito e lucidato, completo di divano a 3 posti e 2 poltrone — **L. 250.000.**

Camera mod. « Jana » in palissandro o noce, composizione come da foto compreso puf — **L. 730.000.**

Cucina componibile in legno laminato bianco con superficie buccia d'arancio, oppure in colore bleu o prugna con superficie a « poro aperto », maniglie incassete in acciaio e piani curvati — **Sconto 20% sul listino di fabbrica.**

INOLTRE TROVERETE:

- **Copriletti in lapin a 2 piazze L. 85.000**
- **Piantana appendi abiti L. 19.000**
- **Pelle di bue nelle massime dimensioni L. 70.000**
- **Scarpiera con più ripiani L. 18.000**
- **Esecuzione di ordini per mobili su misura**
- **Sconti a partire da un minimo del 20% su qualsiasi articolo**

TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI! TROVERETE FINO ALLA FINE DI GIUGNO QUESTI PREZZI ECCEZIONALI

La mostra sorge su una superficie coperta di 1800 mq. Sono esposte circa 100 ambientazioni di arredamento e oltre 1000 articoli vari per la casa. Inoltre troverete esposti i mobili di nostra produzione artigianale di stile Tirolese in pino massiccio.